

Istituto Istruzione Superiore
INDIRIZZO SCIENTIFICO E CLASSICO

“Blaise PASCAL”

POMEZIA (Roma)

DISTRETTO 41°



"Non è nello spazio che io devo cercare la mia dignità, ma nella direzione del mio pensiero. Non mi avvantaggerei possedendo terre: con lo spazio l'universo mi comprende e mi inghiottisce come un punto; col pensiero io lo contengo".

(Blaise Pascal, Pensieri)

POF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

INDICE

INTRODUZIONE

Presentazione dell'Istituto:
Identità dell'Istituto
Il nostro territorio: dalle origini ad oggi
La nostra storia
Principi ispiratori e riferimenti valoriali
Finalità del Liceo

PARTE PRIMA. I PIANI DI STUDIO

Cosa si studia al Liceo *B. Pascal*
I piani di studio:
Quadro orario del liceo scientifico
Quadro orario del Liceo Classico
Liceo scientifico e classico internazionale

PARTE SECONDA. OBIETTIVI, STRATEGIE, VALUTAZIONE

Obiettivi
Strategie per il raggiungimento degli obiettivi
La valutazione didattica
Criteri di attribuzione del credito scolastico
Criteri di attribuzione dei crediti formativi
Criteri di ammissione degli studenti agli Esami di Stato
Criteri di non ammissione alle classi intermedie
Criteri di valutazione della condotta
Criteri per la deroga al numero di assenze possibili ai fini della validità dell'anno scolastico
Attuazione del DM n. 80/07 e dell'OM n. 92/07 per il recupero dei debiti formativi

PARTE TERZA. *NON SOLO LEZIONI...* I SERVIZI ALLA PERSONA E LE ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Orientamento
Sportello di ascolto
Progetto Lingue
Conferenze
Gruppo sportivo scolastico (CSS)
Visite, viaggi d'istruzione e scambi culturali
Progetti: curricolari ed extracurricolari
Apertura al territorio con...
La rete di scuole del territorio
La rete ASAL MINERVA

PARTE QUARTA. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Orario scolastico
Calendario scolastico
Orario di ricevimento del pubblico
Modalità di iscrizione
Schema organizzativo del liceo

PARTE QUINTA. LE RISORSE STRUTTURALI, AMBIENTALI, STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Biblioteca, Laboratori, Palestra

PARTE SESTA. ALLEGATI

INTRODUZIONE

Visto il DPR n. 275/99 con cui è stato emanato il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 59/97";

Visti gli indirizzi generali per le attività, le scelte generali di gestione e d'amministrazione e le linee orientative dettati dal Consiglio d'Istituto;

IL LICEO PASCAL

ha elaborato il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, il documento fondamentale, predisposto con il contributo articolato di tutte le componenti scolastiche, che esprime l'identità culturale della scuola; nei suoi progetti, nei criteri enunciati, nelle attività descritte si evincono il carattere dell'Istituto, le finalità e le relazioni dell'Istituzione Scolastica con il territorio. Ci auguriamo che essi corrispondano sempre più alle esigenze e ai desideri dei nostri allievi, dei loro genitori, delle realtà istituzionali e del mondo del lavoro.

Identità dell'istituto

Il Liceo è ubicato a Pomezia, Distretto scolastico 41°.

La Sede è in Via Pietro Nenni 48 - 00040 Pomezia (RM)

Tel. 06121127540 Fax 0667666352

Recapito email: rmis064003@istruzione.it PEC: rmis064003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.liceoblaisepascal.it>

Codice Istituto RMIS064003

Il nostro territorio: dalle origini ad oggi

La storia del territorio dove attualmente sorge Pomezia è antichissima, a dispetto della fondazione recente della città, inaugurata il 29 Ottobre 1939. Le sue origini affondano nel mito e si intrecciano, come avviene anche per le località di Ardea ed Anzio, con le vicende del troiano Enea, narrate dai poeti Omero e Virgilio. Lì dove storia e mito si confondono, si racconta infatti del principe Enea, esule di Troia, in viaggio con pochi compagni, incaricato dagli dei di fondare una nuova stirpe ed una nuova città: dall'unione tra Troiani e comunità locali, quelle dei Latini e dei Rutuli, doveva trarre origine la futura stirpe dei Romani. L'arrivo dei Troiani corrisponde ben presto, dopo inevitabili e sanguinose battaglie, alla nascita di nuove città: Lavinium è la città dedicata a Lavinia, figlia del re Latino, nuova sposa di Enea, mentre Ascanio, giovane figlio di Enea, figura come mitico fondatore della città di Alba Longa, dalla cui discendenza sarebbero venuti Romolo e Remo, legati alla storia della fondazione di Roma.

Secondo gli storici antichi lo sbarco di Enea avvenne alle foci del fiume Numico, comunemente identificate con l'attuale fosso di Pratica di mare, ove sono stati rinvenuti reperti archeologici che avvalorano tale ipotesi. Gli scavi archeologici hanno infatti rintracciato nei pressi del Borgo, accanto ad un sacrario dedicato al 'Sol Indiges', dio Sole progenitore di tutte le cose, l'Heeron di Enea (databile al VII secolo a.C.), probabile monumento funebre in onore del fondatore, ed anche tracce del Santuario federale della Lega Latina, o tempio delle 13 are, del Foro, delle Terme, dell'antica necropoli e di un villaggio preistorico. La città di Lavinium ricoprì, per il suo valore mitico e religioso, un ruolo importante nella storia dell'antica Roma, anche come sede del tempio in cui venivano custoditi i Penati di Troia, gli dei antenati protettori del casato di Enea, e l'originale del mitico Palladio, la statua di Minerva caduta dal cielo; proprio in quel tempio i supremi magistrati di Roma, prima di assumere la carica di Console, dovevano recarsi per compiere sacrifici propiziatori. Con la decadenza dell'Impero romano, anche la città decadde: mentre trasformazioni idrogeologiche determinavano il formarsi di paludi e la peste e la malaria imperversavano, Lavinium subì un massiccio spopolamento e si ridusse ad un piccolo insediamento, noto come "Civitas Patrica", la città dei padri, stessa sorte che subì la vicina Ardea. Nel 745 l'imperatore di Bisanzio donò al papa il territorio compreso tra Decima a Fossignano, incluse le attuali Pomezia ed Ardea, e, col nuovo nome di Castrum Patrica, esso passò sotto la giurisdizione dei monaci dell'abbazia di San Paolo. Nei secoli successivi casati signorili e clero si scontrarono ferocemente per il possesso di quei territori e la zona subì continui cambi di padrone: non era facile uscire da quel generale stato di crisi e nel XVII secolo neppure l'intervento dei nuovi potenti proprietari, i Borghese, e il loro tentativo di insediare coloni, riuscirono a restituire vitalità alla zona.

Solo nel XX secolo, con l'avvio della bonifica dell'agro pontino, durante il ventennio fascista, la zona venne definitivamente sottratta all'abbandono e alla malaria e colonizzata da nuovi abitanti - provenienti per la maggior parte dal Veneto, dal Friuli e dalla Romagna - cui l'Opera Nazionale Combattenti assegnava i poderi appena realizzati (composti da casolare e un appezzamento di terreno). Pomezia nasce, così, con la posa della prima pietra, il 25 aprile 1938, includendo anche il territorio che attualmente appartiene al comune di Ardea. Le successive vicende sono quelle della seconda guerra mondiale e del dopoguerra. Pomezia con l'intervento della 'Cassa per il Mezzogiorno' perde la sua vocazione rurale e diventa un comune industriale. Provenienti da tutta Italia, nuove famiglie e nuovi singoli si insediano nel territorio, mentre nei primi anni '70 la frazione di Ardea si rende autonoma da Pomezia, diventando comune a sé. Negli anni '80 la città vive una profonda e grave crisi industriale ed occupazionale: la zona di Pomezia è interessata da un drammatico processo di deindustrializzazione, che porta alla chiusura di numerose piccole e medie imprese e al

ridimensionamento di alcune delle grandi presenti sul territorio. L'apertura di numerosi centri commerciali accompagna il passaggio da un'economia di settore industriale al terziario. La costruzione di abitazioni, intensificatasi nella seconda metà degli anni '90, ha presentato sempre più Pomezia come centro satellite di Roma, aggravando però una serie di problemi infrastrutturali, legati anche all'insufficiente rete di trasporto.

La nostra storia

L'Istituto iniziò la sua attività nel 1974 come succursale del XXIII Liceo di Spinaceto (Roma); all'epoca aveva soltanto tre classi. Il 1° ottobre del 1979 l'Istituto divenne autonomo, assunse l'attuale denominazione e spostò la sua sede da via Orazio a piazza S. Benedetto da Norcia. Dal 1995 il Liceo si è trasferito nel nuovo edificio di via Pietro Nenni, ampliato nel 2006; attualmente è frequentato da circa 1200 studenti.

Il Liceo si articola in due corsi di studio:

Liceo Scientifico che lo connota sin dalla sua fondazione

Liceo Classico istituito nel 2004.

Principi ispiratori e riferimenti valoriali del Liceo "Pascal"

Il Liceo *Pascal* fa propria una scelta educativa che, ispirandosi a valori condivisi di uguaglianza, rispetto e integrazione, intende sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, con l'obiettivo principale di renderli in grado di formarsi come uomini e cittadini italiani ed europei, attraverso lo sviluppo del senso critico e l'assunzione di quelle responsabilità civili, morali e professionali che conferiscono significato e dignità alla vita.

Finalità del Liceo

Il liceo *Pascal* elabora un Piano dell'Offerta formativa che è possibile tradurre nelle seguenti finalità specifiche, educative e formative.

Finalità educative

- educare ai valori di una cittadinanza democratica, critica, responsabile e consapevole delle proprie matrici storiche e culturali;
- educare al rispetto di tutte le diversità, attraverso l'apertura al dialogo ed alla partecipazione, anche al fine di abbattere l'esclusione sociale e la dispersione scolastica;
- favorire la formazione dell'identità sociale e culturale dello studente, a partire dal territorio di appartenenza, in una prospettiva europea;
- promuovere negli studenti una personale autonomia di giudizio, volta a costruire la capacità di operare scelte adeguate per sé stessi e per la comunità;
- promuovere una partecipazione attiva alle diverse forme della vita culturale, fondata sulle matrici classica e scientifica e finalizzata all'acquisizione di un'attitudine alla ricerca ed alla sperimentazione.

Finalità formative

- potenziare il ragionamento inteso come capacità di impostare sequenze logiche attraverso il corretto esercizio degli strumenti critico-analitici;
- favorire le capacità di comprensione della lingua scritta di testi letterari e scientifici, anche attraverso il potenziamento delle lingue straniere;
- favorire lo sviluppo delle capacità espressive.

PARTE PRIMA. I PIANI DI STUDIO

Cosa si studia al Liceo “Pascal”

Il Liceo *Pascal* offre due corsi di studio: un corso di Liceo Scientifico, differenziato al suo interno per indirizzi caratterizzanti, ed un corso di Liceo Classico.

A seguire sono indicati i diversi piani di studio, che riportano le discipline presenti ed il numero di ore settimanali a ciascuna di esse dedicato, del Liceo scientifico e del Liceo classico.

I piani di studio dei nuovi Licei

LICEO SCIENTIFICO

Durata del corso: 5 anni

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO CLASSICO

Durata del corso: 5 anni

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

	1° biennio		2° biennio		III liceo
	IV g	V g	I liceo	II liceo	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4

Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO SCIENTIFICO e CLASSICO INTERNAZIONALE

Durata del corso: 5 anni

A seguito della crescente richiesta evidenziatasi sul territorio di incrementare lo studio delle lingue, il Liceo BLAISE PASCAL propone due nuovi corsi di studi: il Liceo Scientifico ed il Liceo Classico ad indirizzo Internazionale. Si prevede un potenziamento delle ore di lingua Inglese (5 anziché 3), l'introduzione di una seconda lingua (spagnolo o francese) e l'insegnamento parziale di discipline non linguistiche in lingua inglese. I nostri ragazzi potranno conseguire oltre alla maturità scientifica/classica italiana, anche le certificazioni Cambridge. Agli obiettivi propri del Liceo Classico e del Liceo scientifico, infatti, si aggiungono i seguenti, specifici di questa particolare curvatura dell'indirizzo:

- fornire una preparazione propedeutica alla formazione di giovani capaci di inserirsi nel mondo dell'Università, della ricerca e delle professioni anche a livello internazionale;
- sviluppare la conoscenza e l'uso della lingua inglese sia nella sua funzione di strumento di comunicazione interculturale sia come lingua internazionale della ricerca scientifica nei diversi ambiti;
- offrire una formazione interculturale che favorisca una coscienza cosmopolita senza rinunciare allo studio dell'identità culturale italiana;
- favorire lo scambio interculturale tra docenti e fra studenti.
- favorire la consapevolezza dell'importanza della cittadinanza Europea.
- favorire lo sviluppo della flessibilità cognitiva e metodologica.
- potenziare le differenze per arricchire le singolarità.
- arricchire i programmi di studio attraverso una seconda lingua che evidenzii i contributi reciproci delle lingue e delle culture nella civiltà europea.
- introdurre innovative metodologie di apprendimento attraverso piattaforme di sapere open source.
- arricchire l'offerta formativa attraverso moduli disciplinari insegnati in lingua (I e/o II).

OFFERTA FORMATIVA

Il progetto offre:

- il potenziamento della lingua inglese, con due ore aggiuntive settimanali, dedicate alla preparazione specifica per i contenuti previsti dalle Certificazioni Cambridge **PET, FCE, IELTS**, di cui un'ora di conversazione tenuta da un docente di madrelingua;
- l'introduzione al biennio dello spagnolo o del francese per un'ora settimanale, tenuta da un docente madrelingua.
- l'introduzione al triennio di moduli disciplinari (matematica, fisica, storia, latino, ecc.) in inglese, in conformità con il **CLIL (insegnamento discipline non linguistiche)** previsto dalla normativa (Riforma dei Licei).

ARTICOLAZIONE

Il progetto si articola in:

- primo biennio, al termine del quale gli studenti conseguiranno la certificazione **PET** (Inglese), **DELE A2/B1** (Spagnolo) o **DELTA A2/B1** (Francese);
- secondo biennio, al termine del quale gli studenti conseguiranno la certificazione **FIRST CERTIFICATE/IELTS/CAE**.

QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo INTERNAZIONALE (sezioni A-C-F)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (I lingua: Inglese)*	3+2*	3+2*	3+2*	3+2*	3+2*
Lingua e cultura straniera (II lingua: Francese o Spagnolo*)	1*	1*	/	/	/
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali 2	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	30	30	32	32	32

* svolta da un docente di madre lingua.

LICEO CLASSICO ad indirizzo INTERNAZIONALE (sezione A)

	1° biennio		2° biennio		III liceo
	IV g	V g	I liceo	II liceo	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (I lingua: Inglese)*	3+2*	3+2*	3+2*	3+2*	3+2*
Lingua e cultura straniera (II lingua: Francese o Spagnolo)*	1*	1*	/	/	/
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	3	3	3
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	30	30	33	33	33

*1 ora sarà svolta da un docente di madre lingua.

PARTE SECONDA. OBIETTIVI, STRATEGIE, VALUTAZIONE

Obiettivi

La proposta formativa del Liceo *Pascal* mira nell'arco del quinquennio al raggiungimento di alcuni fondamentali OBIETTIVI di carattere generale, che scaturiscono dai VALORI CIVILI, CULTURALI e PROFESSIONALI che ogni istituzione scolastica è chiamata a testimoniare.

Questi OBIETTIVI sono GENERALI, nel senso che non appartengono a una particolare disciplina, ma determinano l'azione educativa e formativa nel suo complesso e trovano un puntuale riscontro nell'attività e nella programmazione di tutti i docenti; sono perciò anche TRASVERSALI, nel senso che "attraversano" le varie discipline e i diversi indirizzi esistenti nella scuola, senza essere limitati ad uno solo di essi.

A questi obiettivi di carattere generale ognuno degli indirizzi di studio presenti nella Scuola affianca *Obiettivi disciplinari* propri e specifici, stabiliti all'interno dei rispettivi Dipartimenti disciplinari.

Strategie per il raggiungimento degli obiettivi

Le strategie per il raggiungimento degli obiettivi sono individuate nella programmazione didattica dei Consigli di classe e nelle decisioni del Collegio dei docenti. Tale programmazione tiene necessariamente conto della relazione educativa necessaria a costruire e definire la motivazione verso l'apprendere, nonché a facilitare il processo stesso di apprendimento: la relazione educativa deve quindi essere interpretata non solo come passaggio di conoscenze ma soprattutto come esperienza di proposta e condivisione di valori culturali, civili ed umani ed in questi termini non può prescindere dal coinvolgimento e dalla partecipazione degli studenti e dei loro genitori, valorizzandone la funzione partecipativa negli organi rappresentativi (Consiglio di classe; Consiglio d'Istituto). La programmazione tiene inoltre conto delle risorse strumentali, tecnologiche e strutturali dell'Istituto.

La valutazione didattica

La valutazione didattica è una parte fondamentale del processo d'insegnamento: essa consente di verificare il livello e la qualità dell'apprendimento degli studenti, tenendo conto anche dello scarto tra risultati attesi e risultati conseguiti, con l'obiettivo di individuare ed attivare strategie utili al recupero di eventuali difficoltà ed al miglioramento della proposta di insegnamento.

Secondo il Regolamento sulla valutazione, DPR n. 122/09,

- la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche
- ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva
- la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni
- le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF
- il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Il collegio dei Docenti del Liceo recepisce quanto indicato nel Regolamento per cui ogni Dipartimento elabora (v. allegato n. 3) una programmazione secondo un modello uniforme che definisce

- il numero e la tipologia delle prove di verifica
- gli indicatori per la valutazione del profitto
- i descrittori di altri fattori quali, ad esempio, la valutazione dell'impegno dimostrato dallo studente (attenzione e partecipazione attiva al processo di apprendimento, alla vita scolastica, anche in relazione a frequenza assidua, disponibilità a sottoporsi alle verifiche, puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, disponibilità ad approfondire autonomamente gli argomenti del programma) e del progresso rilevato, tenuto conto anche degli esiti degli interventi integrativi e del recupero del debito formativo, le condizioni sociali, ambientali e culturali che costituiscono il contesto di vita dell'allievo.

Il collegio dei Docenti del Liceo recepisce quanto indicato nel nuovo Regolamento della valutazione- DPR n. 80 del 28 marzo 2013.

Il collegio dei Docenti del Liceo recepisce quanto previsto dal decreto legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/12 Art. 7, riguardo all'introduzione del *registro on line* e della comunicazione via web con le famiglie.

Criteria di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico nelle classi terze, quarte e quinte avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:

- a. *in primo luogo*, in base alla media dei voti, individuazione della banda di oscillazione;
- b. *in secondo luogo*, e a giudizio insindacabile del CdC, considerazione di:
- c. partecipazione alle attività di stages e ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola;
- d. partecipazione a campionati studenteschi almeno a livello regionale;
- e. partecipazione ad attività istituzionali della vita scolastica (ad es. organi collegiali);
- f. partecipazione a concorsi organizzati dalla scuola o da enti esterni, con risultati apprezzabili;
- g. partecipazione a I.R.C o attività alternative con profitto almeno "distinto"
- h. eventuali crediti formativi;
- i. *in terzo luogo, come da art. 11 co. 4 del DPR n. 323/98*, fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, "può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento."

Criteria di attribuzione dei crediti formativi

I consigli di classe procederanno alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Secondo la normativa, le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, secondo la norma vigente, devono essere acquisite, **al di fuori della scuola di appartenenza**, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere, in ogni caso, un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Gli eventuali crediti formativi (*crediti extrascolastici*) saranno valutati se acquisiti negli seguenti ambiti: 1. *volontariato sociale*, 2. *cultura*, 3. *sport*, 4. *lavoro (in particolare per i privatisti)*.

Il riconoscimento dei crediti formativi avverrà secondo i requisiti documentati sotto riportati:

- **Attività nell'ambito del volontario sociale**

- Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno.
- Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente.
- Descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti e indicazione puntuale dei tempi.

- **Attività culturali**

- *Corsi di lingua straniera* della durata di almeno un anno, certificati da scuola pubblica o privata, italiana o straniera, con attestazione di frequenza ed attestazione delle competenze acquisite. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni, in ogni caso, devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione

- *Corsi di musica* di durata almeno annuale, attestati da scuole pubbliche o private, con attestazione di frequenza rilasciata da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento.

- *Ogni altro corso* in ambito culturale di durata almeno annuale, con attestazione di frequenza ed attestazione delle competenze acquisite.

- **Attività sportiva**

Se *sport individuale*:

- partecipazione ai campionati non amatoriali con tesseramento di federazione CONI o affiliate al Coni, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate;

Se *sport di squadra dilettantistico*:

- partecipazione ai campionati federali, con documentazioni della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate;

Se *sport di squadra professionistico*:

- partecipazione ai campionati federali, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate.

- **Attività lavorativa**

Se *lavoro dipendente*:

- durata dell'attività di almeno 2 mesi, anche non consecutivi;
- inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei CCNL.

Se lavoro autonomo:

- non occasionalità della prestazione;
- attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa.

Se stages di più giorni organizzati dall'Istituto

Criteri di ammissione degli studenti agli Esami di Stato

VISTO quanto disposto dal nuovo Regolamento sulla Valutazione (DPR n. 122/09), ai fini della validità dell'anno scolastico

“per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale” (art. 14 comma 7). La possibilità di deroga è prevista in casi del tutto straordinari e motivati solo “per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

VISTO il nuovo Regolamento sulla Valutazione DPR n. 122 del 22 giugno 2009 (in GU il 19 agosto 2009) che all'art. 6 recita

1. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

il Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe, delibera l'adozione della seguente procedura:

1. Il CdC verifica che ogni alunno abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale,
 2. ogni docente sottopone al CdC una proposta di voto per ogni alunno che tenga conto di
 - a. preparazione complessiva raggiunta in base alle valutazioni delle prove scritte ed orali tenendo presente che il livello di sufficienza è riferito al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari concordati in sede dipartimentale
 - b. comportamento, partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio, frequenza alle lezioni
 - c. autonomia nell'organizzazione dello studio
 - d. progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli cognitivi d'ingresso
 - e. partecipazione alle attività di recupero.
 3. il CdC assegna i voti per ciascuna disciplina ed individua gli studenti
- **con “sei” in tutte le discipline e nel comportamento**
 - a. ammettendoli all'Esame di Stato
 - b. elaborando la media scolastica (compreso il voto di condotta)
 - c. riconoscendo l'eventuale credito formativo
 - d. attribuendo il credito scolastico.
 - che non hanno frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale
e/o
 - che non raggiungono “sei” in una o più discipline
e/o
 - presentano una valutazione insufficiente nel comportamento,
 - e. non ammettendoli all'Esame di Stato.

****Da tali criteri il consiglio di classe si può discostare; la possibilità di deroga deve essere adeguatamente motivata in sede di verbalizzazione.***

Criteria di non ammissione alle classi intermedie*

SCRUTINIO DI GIUGNO

Fermo restando, in riferimento alla normativa vigente,

- che ai sensi del nuovo Regolamento sulla Valutazione (DPR n. 122/09), ai fini della validità dell'anno scolastico "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (art. 14 comma 7). La possibilità di deroga è prevista in casi del tutto straordinari e motivati solo "per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".
- che, ai sensi del Regolamento DPR n. 122/09, sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina
- che la valutazione finale deve fare riferimento alla programmazione iniziale del Consiglio di Classe;
- che nelle singole materie occorre far riferimento agli obiettivi concordati nel Dipartimento Disciplinare anche in termini di conoscenze e competenze adeguate;
- che i voti sono attribuiti collegialmente nello scrutinio finale su proposta del docente di ogni disciplina;
- che il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo
- che la proposta di voto tiene, altresì, conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati

SI DELIBERA

Criterio di NON PROMOZIONE alla classe successiva:

- frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale
- voto di condotta inferiore a 6/10
- considerato il 6 in ogni materia come livello minimo per la promozione, ogni voto al di sotto del 6 comporta un gradiente negativo decrescente (così il voto 5 comporta il valore -1, un 4 comporta il valore -2 e così via),
meno 4 punti su quattro materie
meno 5 punti anche su tre materie
meno 6 punti anche se solo su due materie

Criterio di SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO:

-gradiente negativo compreso tra meno 1 e meno 4

Es.

Gradiente pari a -1: si consegue con un 5

Gradiente pari a -2: si consegue con due 5 oppure con un 4

Gradiente pari a -3: si consegue con un 4 ed un 5 oppure con un 3 oppure con tre 5

Gradiente pari a -4: si consegue con un 2 oppure con due 4 oppure con un 3 ed un 5 oppure con due 5 ed un 4

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO DI GIUGNO

Le prove che l'allievo effettua a seguito della sua sospensione saranno finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Ai sensi del Regolamento DPR n. 122/09, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze tramite le prove suppletive, procede alla valutazione complessiva dello studente, formulando un giudizio finale che, in caso di esito positivo, delibera l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

****Da tali criteri il consiglio di classe si può discostare; la possibilità di deroga deve essere adeguatamente motivata in sede di verbalizzazione.***

Criteri di valutazione della condotta

Ai sensi del Regolamento sulla valutazione ai sensi dell'art. 7 DPR n. 122/09
Gli indicatori presi in considerazione per l'attribuzione del voto di condotta sono quattro

VOTO CONDOTTA	INDICATORI			
	COMPORTEMENTO	PARTECIPAZIONE	GIORNI DI ASSENZA (*) (A)	RITARDI e/o USCITE ANTICIPATE (X)
10	Disciplinato, corretto e rispettoso delle regole in modo autonomo	Attiva e propositiva anche nelle attività extracurricolari	A ≤ 6 (I quad.) A ≤ 12 (I+II quad.)	X ≤ 3
9	Disciplinato e corretto	Attiva e propositiva	6 < A ≤ 8 (I quad.) 12 < A ≤ 16 (I+II quad.)	3 < X < 6
8	Disciplinato	Costante e Attenta	8 < A ≤ 10 (I quad.) 16 < A ≤ 20 (I+II quad.)	3 < X < 6
7	Disciplinato solo su continue sollecitazioni	Non sempre Costante	A > 10 (I quad.) 20 ≤ A < 25 (I+II quad.)	X > 6
6	Disciplinato solo dopo aver riportato ammonizioni o sanzioni per comportamenti che non ricadono in quelli specificati nella griglia sottostante	Non costante	A > 15 (I quad.) A > 25 (I+II quad.)	X ≥ 6
< 6**	<p>Deciso dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR n. 249/98 (Statuto studenti) e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti previsti dal DPR n. 249/98</p> <p>a) art. 4 commi 9, ossia quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone 9-bis, ossia nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale</p> <p>b) art. 3 violazione dei doveri di cui ai commi 1, 2 e 5</p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.</p> <p>2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p> <p>5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</p>			

(*) salvo le assenze prolungate o ripetute per gravi motivi, documentate e/o certificate.

(**) La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Criteri stabiliti per la deroga al numero di assenze possibili ai fini della validità dell'anno scolastico

Secondo quanto disposto dal Regolamento sulla Valutazione (DPR n. 122/09), ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale**” (art. 14 comma 7). La possibilità di deroga è prevista, come da Circolare del MIUR n. 20/2011, solo “per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. ”.

Il collegio dei docenti, tra le deroghe suggerite dalla Circolare del MIUR, ha considerato valide le assenze per :

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati e continuative e/o saltuarie **se riferite alla stessa patologia**
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano un giorno di riposo

Attuazione del DM n. 80/07 e dell'OM n. 92/07 per il recupero dei debiti formativi **PROGETTO IDEI** per la programmazione delle attività di sostegno e recupero agli studenti

Materia	Sportello	Corsi di recupero (a fine I quadrimestre)	Corsi rafforzamento competenze dopo test ingresso	Corsi di recupero estivi
Grammatica italiana Tutte le classi prime			x	
Latino-greco classico (biennio)	x			
Latinoscientifico (biennio)	x			
dal IV ginnasio al II liceo	X			
Latino scientifico (dal 1° al 5°)	x			
Italiano scientifico	x			
Matematica classico/scientifico	x	X (ove possibile al biennio)		
Fisica classico/scientifico	x			
Inglese classico/scientifico (biennio)	x			
Scienze I e II biennio scientifico		x		
Latino(biennio)				x
Greco (biennio)				x
Matematica				x
Inglese (biennio)				x
Fisica				x

PARTE TERZA. Non solo lezioni

I SERVIZI ALLA PERSONA E LE ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Oltre alle attività didattiche curricolari, il nostro Liceo offre ai suoi studenti alcuni servizi ed attività aggiuntive che possono articolarsi in corsi veri e propri, in conferenze, in servizi di orientamento e di ascolto, in laboratori, in attività sportive.

Ecco il quadro generale dell'offerta del nostro liceo.

Orientamento

Il servizio di orientamento mira a potenziare le capacità dello studente di conoscere se stesso, l'ambiente in cui vive e le offerte formative a lui proposte. Inoltre si propone di rendere consapevole lo studente delle conoscenze, competenze e capacità acquisite nel percorso liceale, per giungere ad una matura riflessione sui propri desideri e progetti futuri, nonché ad un realistico confronto con il mondo della formazione superiore e del lavoro. Ecco le attività del servizio di orientamento:

Orientamento in entrata

Agli studenti del terzo anno di scuola secondaria di 1° grado viene offerto un ventaglio di occasioni per incontrare e conoscere in modo più approfondito la realtà del nostro liceo:

- servizio di consulenza, prestato dai docenti in orari stabiliti, presso il Liceo, per chiunque desideri informazioni o consigli;
- giornate di orientamento in Istituto con colloqui collettivi orientativi, rivolti anche a singoli studenti (o piccoli gruppi) e loro famiglie.

Il Liceo inoltre partecipa attivamente alle attività di orientamento promosse dalle scuole del distretto e ad iniziative volte a promuovere la continuità didattica fra le scuole secondarie di 1° grado del territorio e il primo anno del liceo.

Sul sito internet dell'istituto è possibile visionare una scheda informativa che mostra i prerequisiti cognitivi che vengono verificati attraverso test d'ingresso nelle classi prime.

Ri-orientamento

E' un'attività finalizzata a ridurre la dispersione scolastica e rivolta agli studenti che, all'inizio del loro percorso, si rendono conto di non avere intrapreso la via più adatta per lo sviluppo delle loro capacità, e decidono, dopo un approfondito confronto con i docenti e la famiglia, di cambiare indirizzo di studi. Ogni caso viene seguito singolarmente dalla presidenza e dai docenti delegati (referente per l'obbligo scolastico), che si occupano di contattare e prendere accordi con la nuova scuola scelta dallo studente in modo da facilitarne il passaggio.

Attività di accoglienza come progetto permanente di istituto

Le attività rivolte ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado si concludono con l'attività di accoglienza rivolta alle classi prime: vengono programmate dai Consigli di Classe delle classi iniziali sulla base delle proposte formulate dai Consigli stessi.

Pur sottolineando il concetto che l'accoglienza non riguarda solo i primi giorni di scuola, ma l'intero percorso di studi, tutti i docenti delle classi prime prevedono nella propria programmazione della prima settimana una ripartizione di compiti in modo da sviluppare le seguenti attività:

- la presentazione del Piano di offerta formativa e del Regolamento d'Istituto
- la familiarizzazione con la nuova realtà scolastica
- la somministrazione di test d'ingresso di tipo trasversale e/o disciplinare per individuare i livelli raggiunti e programmare eventuali interventi sul metodo di studio e sui piani di lavoro.

Esiste anche uno specifico progetto accoglienza per gli allievi tutelati dalla Legge 104/92, che si propone di tutelare la continuità educativa del soggetto con disabilità certificata in entrata nella nuova realtà scolastica.

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita è finalizzato a suscitare nei giovani il desiderio di progettare scelte consapevoli attraverso le quali realizzare la propria esistenza: scelte di studio e di lavoro, ma anche di vita; questo processo presuppone da un lato capacità progettuale, conoscenza di sé, senso dell'identità: tutte qualità che la scuola dovrà promuovere; dall'altro presuppone anche la conoscenza della complessa realtà socio-economica in cui il giovane dovrà sviluppare il suo progetto di vita: conoscenza della società in generale, ma anche della realtà locale e del suo specifico tessuto socio-economico.

Secondo gli studi di settore, nella società contemporanea nessun mestiere potrà essere scelto dai giovani "una volta per tutte", sia perché la maggior parte di loro sarà obbligata a cambiare lavoro più volte nel corso della vita sia perché anche il medesimo lavoro richiederà nel corso degli anni competenze sempre nuove. Il compito formativo della scuola dovrà riguardare anche la sollecitazione di attitudini, creatività, acquisizione di metodo, educazione alla professionalità, all'interazione con gli altri.

Le attività di orientamento sulla scelta post-diploma sono indirizzate prevalentemente agli studenti delle classi quarte e quinte e intendono fornire un valido supporto per tracciare un bilancio del cammino percorso (conoscenze, competenze e capacità acquisite e sviluppate), per confrontarsi in modo realistico e positivo con le proprie aspirazioni, l'offerta formativa superiore e il mondo del lavoro.

Tra le varie attività ha varie è stata inserita lo scorso anno ALMADIPLOMA. Dal 2000 l'Associazione ALMADIPLOMA raggruppa le Scuole Superiori con lo scopo di fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università, facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro, agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato, ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro, fornire alle scuole informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti. Su questa base, il percorso di orientamento alla scelta universitaria ALMAORIENTATI, realizzato da un team di psicologi, sociologi, statistici e informatici coordinati dal Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA, permette di valutare le proprie capacità e attitudini e di documentarsi sulle principali caratteristiche e sul funzionamento del sistema universitario italiano. Le informazioni fanno riferimento alle indagini AlmaLaurea, con particolare riguardo all'esperienza già compiuta dagli studenti universitari, al loro ingresso nel mercato del lavoro, ad analisi e banche dati accreditati in Italia e in Europa (MIUR, Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, Istat, Ocse).

Iniziativa a favore degli alunni BES

L'integrazione viene garantita nel rispetto delle norme di legge (legge quadro 104/92 e C.M. 262/88, D.M. del 12 luglio 2011 e Circolare ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013), sulla base del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dello specifico Progetto Educativo Personalizzato (PEP). L'azione formativa persegue l'obiettivo della definizione di un progetto di vita che, nell'ambito del Liceo, permetta all'alunno di sviluppare le sue potenzialità cognitive, operative e relazionali, in vista di un suo inserimento futuro nell'ambiente sociale e, ove possibile, nell'attività produttiva. Sono pertanto proposti per ogni alunno disabile percorsi formativi individualizzati mediante il raccordo fra scuola, servizio di neuropsichiatria, Enti – quali la Provincia di Roma, che fornisce, in seguito a partecipazione a bando, finanziamenti su progetti specifici – Associazioni e aziende presenti sul territorio. Anche sulla base di queste considerazioni, quest'anno, dopo diversi GLH operativi e consigli di classe, le docenti, le referenti dell'area H e le assistenti specialistiche hanno individuato i bisogni, analizzato le risorse e messo su carta le possibili risposte alle esigenze "segnalate". Da tale analisi, è nata l'idea di progettare dei laboratori per favorire una didattica inclusiva verso i ragazzi che seguono una programmazione differenziata, con l'obiettivo di svolgere un'educazione individualizzata e, contemporaneamente, perseguire gli obiettivi sociali d'integrazione. A tal fine saranno attivati i seguenti laboratori ed attività:

Diritto allo studio degli alunni con DSA

La Legge 8 ottobre 2010 n. 170 riconosce la dislessia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e assegna al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare gli alunni con tali disturbi al fine di aprire un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio e di valutare le strategie più idonee per il raggiungimento del successo formativo sulla base di interventi di didattica individualizzata e personalizzata e di specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola.

E' noto che gli individui apprendono in maniera diversa gli uni dagli altri, secondo modalità e strategie per cui ciascuno elabora le informazioni; gli alunni con DSA, però, presentano specifiche caratteristiche cognitive, volte a compensare le difficoltà, che è necessario avere ben chiari nel processo di insegnamento-apprendimento ed in quello di verifica-valutazione. La Legge n. 170/2010 ricorda che le istituzioni scolastiche devono garantire «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, [...], adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate», inoltre richiama l'attenzione sull'«introduzione di strumenti compensativi, [...], nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere»; è evidente, allora, che è necessario tenere conto di tutto ciò, per agevolare il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

A tal fine, pertanto la nostra scuola, dopo un primo normale periodo di osservazione globale delle prestazioni, somministra agli alunni delle classi prime, su autorizzazione scritta delle famiglie, un test finalizzato all'individuazione di tali disturbi per facilitare l'attivazione delle strategie finalizzate al successo formativo, tenendo conto della presenza, nel nostro Istituto, di docenti "esperti", formati attraverso specifici corsi di formazione tenuti dall'AID (Associazione Italiana Dislessia), in grado di individuare i DSA e di elaborare uno specifico progetto formativo.

Sportello di ascolto

Lo sportello di ascolto è un servizio di assistenza alla persona, che si occupa di prevenzione del disagio: problemi che possono riguardare il rapporto coi genitori, con i docenti, con i coetanei, con gli eventuali altri aspetti della crescita che possono costituire fonte di disagio.

Il contenuto dei colloqui è tutelato dal segreto professionale. Possono usufruire dello sportello di Ascolto tutti gli alunni frequentanti l'Istituto e i rispettivi genitori, oltre che i docenti che ne ravvisassero personale necessità.

Gli studenti si prenoteranno

- rivolgendosi direttamente all'operatore

- prenotandosi su un'agenda posta in vicepresidenza

Lo sportello funziona con modalità pubblicizzate con apposita circolare del Dirigente scolastico su indicazione del referente del gruppo operante nello sportello di Ascolto.

Progetto Lingue

Il nostro liceo promuove e gestisce corsi complementari di lingue inglese, di lingua spagnola e francese anche con insegnante madrelingua, con le finalità della continuità di studio e diffusione della cultura delle lingue in funzione dell'integrazione e della comunicazione fra popoli.

Sono attive ad oggi le certificazioni internazionali per l'inglese. Si attivano tutti i corsi richiesti, alla condizione che gli iscritti siano in numero sufficiente. L'attività ha lo scopo di migliorare la fluidità d'espressione. I corsi si tengono dopo le lezioni curricolari, secondo un calendario che è elaborato all'inizio di ogni anno.

Conferenze

Ogni anno nella nostra scuola sono organizzate conferenze su argomenti diversi rivolte agli studenti, con lo scopo di approfondire argomenti e problemi, solo in parte toccati dai programmi. Le tematiche riguardano l'approfondimento di singole discipline o rientrano in attività programmate da specifici progetti quali l'educazione alla salute, alla legalità, eccetera.

Centro sportivo scolastico (CSS)

I docenti di Educazione fisica del nostro Liceo propongono le attività del Gruppo sportivo scolastico, costituiti come *Centri sportivi scolastici* costituiti sulla base delle Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado, che vogliono valorizzare gli aspetti formativi ed educativi dello sport. Il Gruppo sportivo scolastico è completamente gratuito: le attività si tengono in orario pomeridiano, a conclusione delle ore di lezione mattutine. Le attività proposte variano di anno in anno, in relazione alla disponibilità ed alle competenze dei docenti ed alle preferenze degli studenti e riguardano prevalentemente le attività motorie di base e gli sport individuali e di squadra; esse sono finalizzate anche alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

Visite, viaggi d'istruzione e scambi culturali

Visite, viaggi d'istruzione, attività di educazione ambientale costituiscono, per gli alunni, esperienze di apprendimento; sono da considerare, non occasioni di evasione, ma attività culturali integrative coerenti con le finalità curricolari dell'Istituto, stabilite nel Piano dell'Offerta Formativa. Il progetto relativo ad una visita, ad un viaggio d'istruzione e alle altre attività nasce all'interno del Consiglio di Classe su criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Il docente proponente dettaglia il programma, motiva con una relazione gli obiettivi culturali, didattici e professionali dell'iniziativa, riferisce per iscritto sull'esperienza conclusa.

Visite, viaggi, attività ambientali, *stages* linguistici sono organizzati per gli studenti della scuola, siano essi maggiorenni o minorenni. Si svolgono a spese degli studenti, senza oneri a carico dell'Istituto. Le visite guidate hanno la durata di un solo giorno, senza pernottamento. I viaggi di istruzione possono comprendere fino a cinque pernottamenti.

In accordo con quanto previsto nelle linee guida del POF, l'Istituto propone e favorisce gli scambi culturali con classi di scuole europee. Tali scambi, che prevedono la reciproca ospitalità da parte degli studenti coinvolti ed attività di visite a luoghi di interesse storico ed artistico, hanno la finalità di favorire l'integrazione e l'assimilazione del concetto di cittadinanza europea, di superare le barriere culturali nel rispetto delle differenze di ogni tipo, di sviluppare la consapevolezza del valore della differenza come arricchimento.

Progetti

Alla luce della valutazione dei risultati del POF 2013/2014, il Collegio dei Docenti, sentito il parere degli utenti (genitori ed alunni) e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, offre agli studenti, anche quest'anno, una vasta scelta di opportunità formative, tradotte in progetti, alcuni proposti *ex novo*, altri riproposti con i dovuti correttivi. Alcune di queste attività si svolgono dopo l'orario di lezione e possono comportare un costo aggiuntivo, secondo l'indicazione del Consiglio di Istituto.

PROGETTO E REFERENTE	REFERENTE ed altri docenti coinvolti
Culture in Smarter: il terzo spazio: adaptive learning	Fugardi Adele
Italy Writes John Cabot University	De Iorio Chiara
Italy Reads John Cabot University	De Iorio Chiara
Model United Nations John Cabot University	De Iorio Chiara
Scambio culturale con Grotius College Delft	De Iorio Chiara
Leonardo-Educazione Formazione International Model U.N. 2014- Model U.N. FAO	Castaldo Antonella
Scambio culturale Germania 2	Castaldo Antonella
Scambio culturale Kuwait	Castaldo Antonella
Concorsi, agoni e Certamina	Borracetti, Mazzeo, Ponziano, Manzi
Olimpiadi di matematica 2014/2015	Mammoliti Raffaele
Olimpiadi di Fisica e Giochi di Anacleto	Torquati Dorotea
Il Mondo che vorrei 2 "Dal sogno all'obiettivo" Rotary Club	Mambelli Lorella
Tutte e tutti diversi : Viva le differenze	Cini Susanna
Siracusa	Paolo Bruni
Laboratorio teatrale e musicale	Bardelli Alunno Mancini
Educazione alla salute	Cartisano Rosalba
All the world 's a stage: Workshop teatrale in lingua inglese al Globe	Ramazzotti Rosaria Peduto Anne-Marie
Sportello di ascolto	Zadra Barbara
Progetto di Solidarietà	Zadra Barbara
Un mondo per quale mondo	Cimini Marco
Principi base dell'economia e del diritto	Cimini Marco
3° Tris di Atletica	Antonini Antonella
Campo scuola sportivo naturalistico	Ferrario Rosanna Antonini Antonella
Il realismo del '900	De Salvo Angela
Juvenes Translatores	Andolfi Angela
ABC CULTURA FUORICLASSE	Andolfi Angela
Oxford Creative Writing	Pompeo Daniela
Scambio culturale con Finlandia	Peduto Anne-Marie
EUROSCOLA Giornata al Parlamento Europeo	Peduto Anne-Marie
Objectif sur le Monde Francophone: Corso di francese	Peduto Anne-Marie
Scambio culturale con Irlanda del Nord	Peduto Anne-Marie
Writers in Dublin: footprints	Gabbarrini Nadia
Corso preparazione First Certificate Cambridge	Gabbarrini Nadia
3 corsi preparazione PET Cambridge	Peduto, Pompeo, Gabbarrini
Corso di spagnolo	Peduto Anne-Marie
Scambio culturale Croazia	Schurzel Donatella
Il teatro "Trait d'Union" tra Francia ed Italia	Schurzel Donatella
Dal mondo della scuola al mondo del lavoro	Cartisano Rosalba
Laboratorio di Biologia	Cartisano Rosalba
Educazione alimentare	Carisano Rosalba
COMENIUS (biennale)	Andolfi Angela

Apertura al territorio con...

- ASL AVIS ANDOS Consultorio di Pomezia Università di Roma Parrocchie del territorio Diocesi di Roma Caritas Centro sportivo "Olimpia" Forze dell'Ordine: Guardia di finanza

La rete di scuole del territorio

Il 12 gennaio 2001 si è creata nel 41° Distretto scolastico la rete (279) di cui il nostro Istituto è la scuola capofila. Tale rete (verticale e orizzontale) è composta dai seguenti Istituti e da un ente esterno:

Liceo Scientifico Statale B. Pascal, Istituto D'arte, S.M.S. Viale Manzoni, I.C. Via Fratelli Bandiera, I.T.C. Via Copernico, Il Circolo Didattico Via Matteotti, Istituto Superiore Largo Brodolini, I.C. Via Gran Bretagna, IV Circolo Didattico, F.I.S.P.A.

I principali obiettivi della rete 279 sono:

- la continuità didattica sulla quale è già stata realizzata una parte del progetto riguardante la scuola dell'infanzia, l'elementare e la media inferiore sul modulo linguistico di base. E' necessario agganciare il percorso della scuola media superiore.
- l'aggiornamento in rete dei docenti, in base ai progetti educativi e didattici promossi
- la partecipazione a progetti promossi dall'Amministrazione centrale e diretti a reti di scuole consorziate (Progetto Biblioteche, Progetto Musica, ecc.)

La rete ASAL "MINERVA"

L'Associazione delle Scuole Autonome del Lazio, costituita il 16 maggio 2001, ha per finalità il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche e di reti di scuole. L'idea da cui trae ispirazione l'ASAL è che una pluralità di soggetti autonomi di recente istituzione, per presentarsi come autorevole interlocutore nelle diverse sedi decisionali, deve essere in grado di esprimere organi unitari ed indirizzi politici elaborati e concordati attraverso corretti processi di rappresentanza. L'Associazione delle Scuole Autonome del Lazio fa parte della Federazione Nazionale delle Associazioni delle Scuole Autonome (FNASA) alla quale già aderiscono 15 Associazioni regionali distribuite su tutto il territorio nazionale

Il presente accordo ha per fine generale la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio scolastico offerto a tutti i cittadini del territorio in cui opera.

Per raggiungere il fine generale, la Rete ASAL MINERVA, formata da 11 scuole del distretto Pomezia, Nettuno, Ciampino, di cui il Pascal è capofila adotta le iniziative più opportune; in particolare:

- Elabora strategie e comportamenti coerenti delle scuole aderenti per il raggiungimento del proprio fine generale;
- Partecipa attivamente alle iniziative di coordinamento e di indirizzo dell'ASAL;
- Promuove scambi e sinergie tra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- Promuove e sostiene iniziative di formazione del personale;
- Promuove la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- Promuove l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- Stipula contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, nel rispetto dei criteri stabiliti dai Consigli d'Istituto delle scuole aderenti;
- Stabilisce rapporti e promuove accordi e convenzioni con gli interlocutori istituzionali: USR, Municipio, Comune, Provincia, ASL, ecc.
- Interloquisce con le forze politiche, sindacali ed associative
- Promuove l'immagine delle scuole presso l'opinione pubblica

PARTE QUARTA. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Orario scolastico

L'anno scolastico 2014-15 è diviso in 2 quadrimestri.

L'orario delle lezioni è articolato su 5 giornate, dal lunedì al venerdì, secondo la seguente scansione:

ORA	DALLE	ALLE
1	8.00	9.00
2	9.00	10.00
3	10.00	10.50
INTERVALLO	10.50	11.10
4	11.10	12.00
5	12.00	13.00
6	13.00	14.00
7	14.00	14.50

Progetto di Didattica laboratoriale "Smart open classrooms"



Premessa:

In linea a quanto previsto dal Regolamento sull'Autonomia didattica e organizzativa (art. 4 e 5 del DPR n. 275/99), l'orario didattico sarà organizzato, non in modo tradizionale, *aule assegnate alle classi e i docenti si spostano per fare lezione nelle varie aule*, ma in modo innovativo, *aule/laboratorio assegnate a massimo due docenti della stessa materia che accolgono le classi che si spostano durante i cambi dell'ora per fare lezione*. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implicherà la necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche" sulla base dell'orario delle lezioni già predisposto. Tale approccio "dinamico e fluido", vedrà gli spostamenti degli studenti come una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e uno stimolo "energizzante" (spero non eccessivo) per gli studenti. Allegata alla presente trovate la pianta dell'Istituto con la dislocazione delle aule/laboratorio: abbiamo avuto cura di mettere vicine le aule delle stesse materie e vicine ai "veri laboratori" là dove esistono. Da quest'anno nel nostro liceo sarà attuato un radicale ripensamento pedagogico-didattico e organizzativo con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento liceale italiano con un'innovativa funzionalità organizzativa di matrice nord europea.

Project leader: prof. ssa Antonia Alaia

Commissione di Lavoro: A. Alaia, C. De Iorio, P. Del Grosso

La commissione ha il ruolo di creare, nel rispetto delle leggi italiane sul "project financing", un rapporto stabile e continuativo tra pubblico e privato. Il primo mette a disposizione la struttura, l'utenza ed il rapporto territoriale. Il secondo, spinto dalla logica della "reciproca convenienza", potrà, sponsorizzando parti del progetto, utilizzare le competenze consolidate dei docenti unitamente al genio irrazionale dei discenti, al fine di sviluppare progetti pilota per interessi privati.

Specifiche:

Il progetto si basa sull'idea di sviluppare un'architettura didattica ed infrastrutturale avente al centro la cultura e la comunicazione. Le varie materie di insegnamento diventano gli strumenti o le vie concentriche convergenti verso il centro.

Il nome "Smart Open Classrooms" è caratterizzato da due parole chiave: *smart* ed *open*. La prima richiama al moderno concetto di smart, inteso nella comunicazione globale come caratteristica di modularità, sostenibilità e flessibilità (es. *smart city* o *smart car*). Il termine open richiama al concetto di cultura non "proprietaria", non soggetta a vincoli, pregiudizi e limitazioni. Il simbolo del progetto è la raffigurazione stilizzata di una sezione di conchiglia. La scelta è stata fatta in quanto il messaggio che l'immagine trasmette sintetizza perfettamente come le materie di insegnamento, seppur diverse, devono ruotare e convergere attorno al centro rappresentato dalla cultura.

Lo sviluppo del progetto prevederà la ridisegnazione di due importanti funzioni dell'istituto: la didattica ed il layout strutturale delle aule. I modelli di riferimento sono stati principalmente le nuove linee guida di progettazione e realizzazione di complessi scolastici secondo quanto già fatto nelle scuole del nord Europa. In particolare è stato preso in considerazione il concetto secondo il quale "l'aula" non deve essere un freddo, sterile e passivo contenitore di nozioni. Essa deve diventare un elemento attivo, ridisegnata secondo il concetto di competenza ovvero dedicata alla singola materia di insegnamento. Il discente troverà un ambiente che permetterà una reciproca interazione con il docente ed entrambi avranno a disposizione tutti gli strumenti multimediali per realizzare ciò.

Il progetto avrà uno sviluppo temporale pluriennale; al momento si prevede una messa a regime su base triennale. Lo stesso sarà diviso in steps necessari ed indispensabili per le seguenti ragioni.

- Poter misurare, valutare ed eventualmente correggere possibili deviazioni alla fine di ogni singolo step. Questo permetterà uno sviluppo sempre più "su misura" ed convergente sull'obiettivo finale. Il tutto, massimizzando il rapporto impegno/beneficio.
- Permettere di trovare le risorse finanziarie ed umane necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo, senza ledere i principi fondamentali e consolidati in essere tuttora nell'istituto (progetti, sussidi, funzioni strumentali, etc.).

Calendario scolastico

Il calendario scolastico segue le disposizioni generali impartite dalla Regione per l'anno scolastico 2013/2014:

Calendario scolastico 2014/2015	
Inizio delle lezioni	Lunedì 15 Settembre 2014
Termine delle lezioni	Lunedì 8 giugno 2015
Giorni di vacanza fissati dal calendario scolastico nazionale e regionale	-Sabato 1° novembre: festa di tutti i Santi; - Lunedì 8 dicembre: Immacolata Concezione; - Vacanze natalizie: da martedì 23 a martedì 6 gennaio 2015 - Vacanze pasquali: da giovedì 2 a martedì 7 aprile; - Sabato 25 Aprile: Anniversario della Liberazione; - Venerdì 1 maggio: Festa del Lavoro; - Martedì 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;

Orario di ricevimento del pubblico

Presidenza	su appuntamento	11:00 – 12:00
Segreteria Didattica	Lunedì e venerdì	09:00 – 12:00
	Mercoledì	08:00 - 11:00
	Alunni: Dal lunedì al venerdì	10:50 – 11:10
Segreteria – Uffici del personale	Dal lunedì al venerdì	09:50 - 11:50

Modalità di iscrizione

Le iscrizioni alla Classe prima sono regolamentate da disposizioni ministeriali e vengono effettuate presso gli uffici di segreteria della Scuola Media di appartenenza, che provvederà alla trasmissione d'ufficio all'Istituto superiore prescelto. Le domande di iscrizione, redatte da chi esercita la patria potestà sugli appositi modelli forniti dalla segreteria della Scuola Media, oppure scaricabili dal sito internet del Liceo, vengono accettate entro i termini fissati dal Ministero. L'iscrizione, quindi, viene confermata e perfezionata presso la segreteria dell'Istituto prescelto nella prima decade di luglio.

La scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio - economiche possano essere considerati parametri di differenziazione nelle scelte didattiche e formative.

Il progetto di formazione delle classi s'ispira a criteri di equità e trasparenza, ed ha per obiettivo fondamentale la formazione di classi di pari livello, eterogenee al loro interno ed omogenee nel complesso della scuola.

Criteri di formazione delle classi prime che tengono conto in ordine di priorità:

- delle scelte dell'indirizzo all'atto dell'iscrizione della necessità di costituire gruppi omogenei tra loro, con un'equa ripartizione del numero dei maschi e delle femmine (ove possibile), tenendo conto della votazione conseguita negli Esami di Stato di terza media e dei dati forniti dai Docenti delle classi terze
- della equa ripartizione di alunni disabili (possibilmente non più di uno, eccezionalmente due in una stessa classe) inseriti in classi con numero massimo di alunni pari a 20
- di situazioni di incompatibilità tra alunni, (alunni a rischio o con particolari situazioni di disagio), segnalate, documentate e motivate dai docenti anche della scuola media di provenienza e dalla stessa famiglia.
- dell'inserimento proficuo ed equilibrato di studenti stranieri
- della richiesta di iscrizioni in sezioni di fratelli già frequentati
- della richiesta di essere assegnati alla stessa classe, da parte di massimo 2 studenti, purché non si pregiudichi la costituzione di classi omogenee; la richiesta, che non è vincolante, deve essere reciproca, ossia deve essere formulata dal genitore di ognuno dei 2 studenti

Criteri di assegnazione degli studenti ripetenti:

- gli studenti ripetenti rimangono iscritti nella sezione di appartenenza nell'anno precedente, salvo esplicita richiesta contraria o esigenze nella formazione equilibrata delle classi o diverso parere motivato dal CdD; la decisione finale spetta alla Presidenza; si procede a distribuirli in altre sezione se il loro numero supera le 4 unità, utilizzando – se necessario – il sorteggio tra gli interessati.

Criteri di formazione delle classi successive:

Se non intervengono problematiche relative all'organico comunicato dal MIUR, le classi successive si formano per normale scorrimento, salvo la necessità di provvedere a ricomposizione delle classi.

- Esaminare eventuali segnalazioni pervenute dai C.d.C, se esistano delle classi nelle quali si riscontrino la presenza oggettiva di problemi di ordine disciplinare e/o gravi carenze didattiche diffuse tra gran parte degli alunni
- Nel caso in cui ciò non si verifichi, si procederà al sorteggio con esclusione di
 - tutte le classi precedentemente smembrate negli anni precedenti.
 - classi con progetti già avviati
 - classi che presentano alunni con disabilità

Per facilitare le operazioni si potrà attuare lo smembramento di classi che presentino una configurazione tale da permettere che nuclei più nutriti di studenti vengano distribuiti nelle classi rimanenti.

ORGANIGRAMMA 2014-15

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Laura Virli

DSGA: Assente

Personale ATA

- 1° Collaboratore: **prof. ssa Anne- Marie Peduto**
- 2° Collaboratore del Dirigente scolastico: **prof. Marco Cimini**
- Referente orario: Dirigente scolastico
- Coordinatori di classe: all'interno dei singoli Consigli di Classe viene nominato dal Dirigente scolastico un docente coordinatore delle attività del Consiglio stesso cui spetta il compito di controllare la correttezza degli atti formali del Consiglio, di regolare i rapporti fra le sue componenti, di riferirne, nei casi previsti, le proposte al Collegio dei Docenti.
- Responsabile laboratorio di informatica/lingue 3: **prof. ssa Fasulo**
- Responsabile laboratorio lingue 2: **prof. ssa Andolfi**
- Responsabile laboratorio di Lingue 1: **prof. ssa Ramazzotti**
- Responsabile laboratorio di disegno: **prof. ssa A. Fugardi**
- Responsabile laboratorio di chimica: **prof. ssa Cartisano**
- Responsabile laboratorio di fisica: **prof. ssa Torquati**
- Responsabile palestra: **prof. ssa Ferrario**

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	Tipologia	DOCENTE	
1	Valutazione di Istituto	Ponziano	
2	Orientamento Università	Pipino	
3	Internazionalizzazione del Liceo	Certificazioni linguistiche	Gabbarrini
		Progetti europei- CLIL	Andolfi
4	Supporto ai docenti	Mammoliti	
5	Prevenzione del disagio	Fugardi	

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTO	COORDINATORE
Italianistica Scientifico	Pipino
Italianistica Classico	Pisanu
Matematico-fisico (scientifico-classico)	Mammoliti
Storico filosofico	Mambelli
Scientifico	Nardecchia

Artistico	Fugardi
Linguistico	De Iorio
Scienze motorie	Ferrario
Teologico	Zadra
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI	
Componenti effettivi: MAMBELLI, FERRARIO, DE SALVO, CIAMMARUCONI	
Componenti supplenti: PIPINO, CASTALDO, FASULO, SCHUERZEL, CORRADINI	
ORGANO DI GARANZIA	Zadra- Antonini
REFERENTE DSA	Fugardi
COMMISSIONI	
Commissione “Miglior funzionamento didattico”	Pipino Ponziano Ramazzotti Zadra
Commissione Viaggi	Ramazzotti, Sbaraglia
Commissione Primo soccorso	Cimini, Garofalo
Commissione Pronto intervento incendio	Silvetti
Commissione Elettorale	Silvetti-Cini
Commissione Orientamento in entrata e riorientamento	Zadra, Cimini, Peduto, Di Fazio, Ponziano, Brunetti, Pisanu
Commissione Classi	Cimini, Zanot
Commissione organizzazione attività recupero e potenziamento	Zadra, Garofalo, Cartisano
Commissione “Supporto e potenziamento per l'Esame di Stato”	Barbato-Mammoliti

PARTE QUINTA. AMBIENTE SCOLASTICO

LE RISORSE STRUTTURALI, AMBIENTALI, STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

L'Istituto ha strutture adeguate e possiede una ricca dotazione di attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici, peraltro in continuo potenziamento e aggiornamento. La scuola ha cura, infatti, di incrementare il proprio patrimonio di risorse materiali e strutturali, in quanto valido supporto alle molteplici iniziative previste.

Attualmente è dotata di:

Aule multimediali

Ogni aula è attrezzata con videoproiettore e LIM.

Biblioteca

La biblioteca della scuola è dotata di opere a carattere letterario e scientifico, oltre che di materiale multimediale. Il patrimonio documentario si arricchisce ogni anno in base alle richieste dei dipartimenti delle singole aree disciplinari.

Laboratori di informatica

L'Istituto dispone di moderni laboratori multimediali con collegamento ad internet e funzionano anche come laboratorio linguistico. Nei laboratori i docenti svolgono azioni di formazione dirette all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie didattiche. Gli studenti vengono aiutati ad utilizzare gli strumenti informatici per ottenere documentazioni, elaborare grafici e tabelle comparative, riprodurre immagini e riutilizzarle, scrivere ed archiviare, navigare in Internet per risolvere problemi, adoperando motori di ricerca dedicati e mirando alla selezione delle informazioni adeguate.

Laboratori di lingue

La scuola dispone di 2 laboratori di lingue, attrezzati per lo studio delle lingue con l'ausilio delle tecnologie informatiche.

Laboratorio di chimica

La scuola dispone di un laboratorio attrezzato per la realizzazione di esperimenti nel campo della chimica e fornito di materiale per lo studio della biologia.

Laboratorio di fisica

La scuola dispone di un laboratorio attrezzato per la realizzazione di esperimenti nel campo della fisica.

Laboratorio di disegno

La scuola dispone di un laboratorio per lo svolgimento di lezioni di disegno e storia dell'arte con l'ausilio delle tecnologie informatiche.

Palestra

Gli studenti dispongono di una palestra di grandi dimensioni, utilizzata anche come campo da pallavolo e da basket, nonché fornita di quanto è necessario per la pratica dell'atletica. Nello spazio esterno è presente un campo da calcetto in cemento, funzionante.

PARTE SESTA. ALLEGATI

Al POF sono allegati:

- All. 1 Patto educativo di corresponsabilità
- All. 2 Regolamenti vari
- All. 3 Programmazione dei dipartimenti con Griglie di valutazione

Gli allegati sono pubblicati sul sito internet della scuola.